

a cura del Centro Studi

INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

primo semestre 2017



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2017**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte

Torino, 06 marzo 2017

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Giuseppe Provisiero, Presidente Ance Piemonte, Gianluca Poggi, Direttore Ance Piemonte ed Evelyn Gosmar.

Si ringraziano le nove Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

ANCE PIEMONTE
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33 – fax 011. 562.44.72

Sommario

Comunicato Stampa del 9 marzo 2017.....	4
Introduzione	9
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	9
Le caratteristiche delle imprese campione	10
Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici	11
Le previsioni per il primo semestre 2017	13
La situazione finanziaria	14
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	15



Ancora previsioni negative per il settore edile piemontese Provvisiero: “Ripresa rimandata?”

Presentati i dati dell'indagine Ance Piemonte per il primo semestre 2017 che confermano trend sfavorevoli per il fatturato, l'occupazione e le intenzioni di investimento. Il Presidente di Ance Piemonte: “Dopo le delusioni dello scorso anno, i prossimi mesi si presentano ancora incerti.”

*Torino, 9 marzo 2017– “Dall'inizio del 2016 il comparto edile piemontese è fermo su livelli negativi – ha dichiarato **Giuseppe Provvisiero, Presidente dell'Ance Piemonte, in occasione della diffusione dell'indagine per il semestre di previsione gennaio - giugno 2017 curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte** –. Solo il 7% delle imprese prevede un aumento del fatturato e poco più del 5% un aumento degli occupati, a fronte di un calo delle intenzioni di investimento: dati che mettono in luce il forte contesto di incertezza nel quale le imprese operano già da troppo tempo”.*

Le aspettative emerse dall'indagine confermano la situazione rilevata nel secondo semestre 2016. In particolare:

- **il fatturato:** Il 6,9% delle imprese prevede un aumento nei prossimi sei mesi mentre il 93,1% una riduzione o non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente; nel secondo semestre 2016 le percentuali erano rispettivamente il 12,3% e l'87,7%.
- **l'occupazione:** il 5,4% delle imprese intende aumentare il personale contro il 27,9% che ne prevede la riduzione e il 66,7% che non segnala variazioni; nella scorsa indagine le percentuali erano rispettivamente il 5,8%, il 29,7% e il 64,5%.
- **le intenzioni di investimenti si riducono:** il 21% delle imprese ha in programma di investire nel primo semestre 2017 (nella scorsa indagine era il 28,3%);
- **i tempi di pagamento** dei committenti totali confermano quanto rilevato sei mesi fa (105 giorni) mentre quelli pubblici migliorano leggermente (131 giorni) anche se restano distanti dai 60 giorni stabiliti dalla normativa.

*“Il mercato dell'usato è l'unico comparto che, nei primi mesi dell'anno, ha registrato segnali positivi, con un aumento delle compravendite dovuto ad un calo dei prezzi ormai stabilizzati, e ad un incremento delle concessioni di mutui, auspichiamo che tale tendenza si realizzi anche nel mercato del nuovo – continua **Provvisiero** – Abbiamo accolto favorevolmente i recenti provvedimenti nazionali, come la Legge di bilancio che ha confermato il superamento del Patto di stabilità dando la possibilità di investire in edilizia scolastica e nella messa in sicurezza sismica e idrogeologica, nonché la proroga quinquennale degli incentivi per la riqualificazione energetica e statica degli edifici privati”.*

Per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche il Presidente **Provisiero** esprime ancora forte preoccupazione, *“Permane il disastro del Governo che ha avuto inizio con l’entrata in vigore del Codice degli appalti, solo il correttivo potrà ridare impulso al comparto che da anni soffre”*.

Se da una parte l’Associazione chiede misure a favore l’edilizia, dall’altra le imprese si stanno attivando alla ricerca di nuovi mercati: *“Un’importante vetrina per far conoscere le nostre imprese oltre i confini nazionali è rappresentata dalla fiera del Mipim: anche quest’anno l’ANCE presenterà progetti su immobili e su aree, in corso di realizzazione o di prossimo invio”* - conclude **Provisiero**.

Tra i progetti delle imprese associate all’ANCE Piemonte orientate ai mercati esteri che saranno portati al Mipim di Cannes, dal 14 al 17 marzo 2017, figurano numerosi interventi che nel corso degli ultimi mesi hanno contribuito a valorizzare diversi edifici storici torinesi, come la residenza “The Number 6” a Palazzo Valperga Galleani, vincitore del premio Building of the Year, “Lagrange12” a pochi passi da piazza San Carlo e Palazzo del Carretto di Gorzegno, ma anche complessi come l’ex stabilimento Fiat di corso Dante trasformato in lussuosi appartamenti, la riqualificazione di piazza Lancia e dell’area su cui sorgerà in nuovo MondoJuve tra Vinovo e Nichelino. Al di fuori della cintura cittadina, gli interventi hanno interessato invece il Villaggio San Martino di Castiglione Torinese, l’avveniristico Palazzo dell’Edilizia di Alessandria, il complesso residenziale Vistamar di Albenga e il restauro del Castello Dal Pozzo di Oleggio Castello (Novara).

Di seguito, la lista dei progetti:

- Vistamar, Albenga (SV) – Residenziale – Franco Barberis Impresa Costruzioni spa
- Villaggio San Martino, Castiglione Torinese (TO) – Gruppo Paca spa
- Palazzo dell’Edilizia (AL) - Uffici – Sistedil
- Castello Dal Pozzo, Oleggio Castello (NO) – Turistico recettivo
- The Number 6 (TO) – Residenziale - Gruppo Building
- Lagrange 12 (TO) – Residenziale - Gruppo Building
- Palazzo del Carretto di Gorzegno (TO) – Residenziale – Impresa Secap spa
- Mondojuve, Vinovo/Nichelino (TO) – Commerciale - Impresa Gilardi spa
- Corso Dante (TO) – Residenziale – Impresa Gefim spa
- Piazza Lancia (TO) – Residenziale e Commerciale – Impresa Gefim spa

I DATI

Fatturato

Il 6,9% delle imprese prevede l’aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 35,1% una riduzione mentre il 58% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo (-28,2), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta in linea con quanto rilevato nella scorsa indagine (-29).

Occupazione, manodopera e personale

Le previsioni di crescita dell’occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,4% delle imprese intende aumentare il personale contro il 27,9% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -22,5, conferma il dato di sei mesi fa (-23,9). Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono in linea con la scorsa indagine. L’aumento è previsto dal 6,9% delle imprese e la riduzione dal 36,2%, con un saldo pari a -29,3 (sei mesi fa era -28,1). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico diminuiscono rispetto al secondo semestre del 2016. Il problema riguarda il 10,7% delle aziende per la manodopera qualificata e l’1,5% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 18,1% e 3,2%.

Portafoglio ordini

  L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'81% del campione) impegna in media 7,2 mesi di attività, confermando i livelli del semestre precedente (7 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,9 mesi e i lavori pubblici 2,3 mesi mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,8 e 2,2 mesi.

Investimenti

 Il 21% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 10,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 10,1% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (28,3%), per un calo sia della componente "immobiliare" (10,9% contro l'11,2% di sei mesi fa) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (10,1%; nella scorsa indagine era 17,1%).

Tempi di pagamento e costo del credito bancario a breve

  Nel secondo semestre 2016 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 105 giorni, dato in linea con quello registrato nel semestre precedente (105,6 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente rispetto alla scorsa indagine (131 giorni contro 135 dell'indagine precedente).

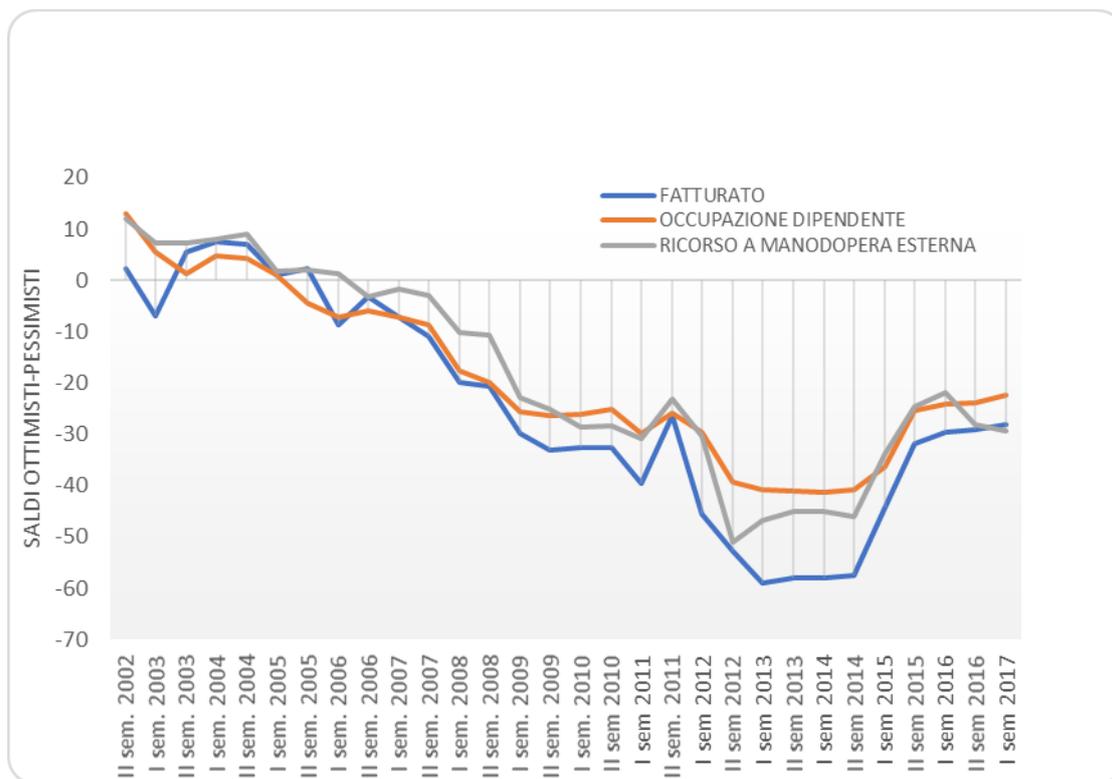
Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 74,8 giorni con i fornitori, 51,8 con i fornitori con posa in opera e 56,2 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 74,3, 55,1 e 57,5 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2016 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4,7%.

I GRAFICI

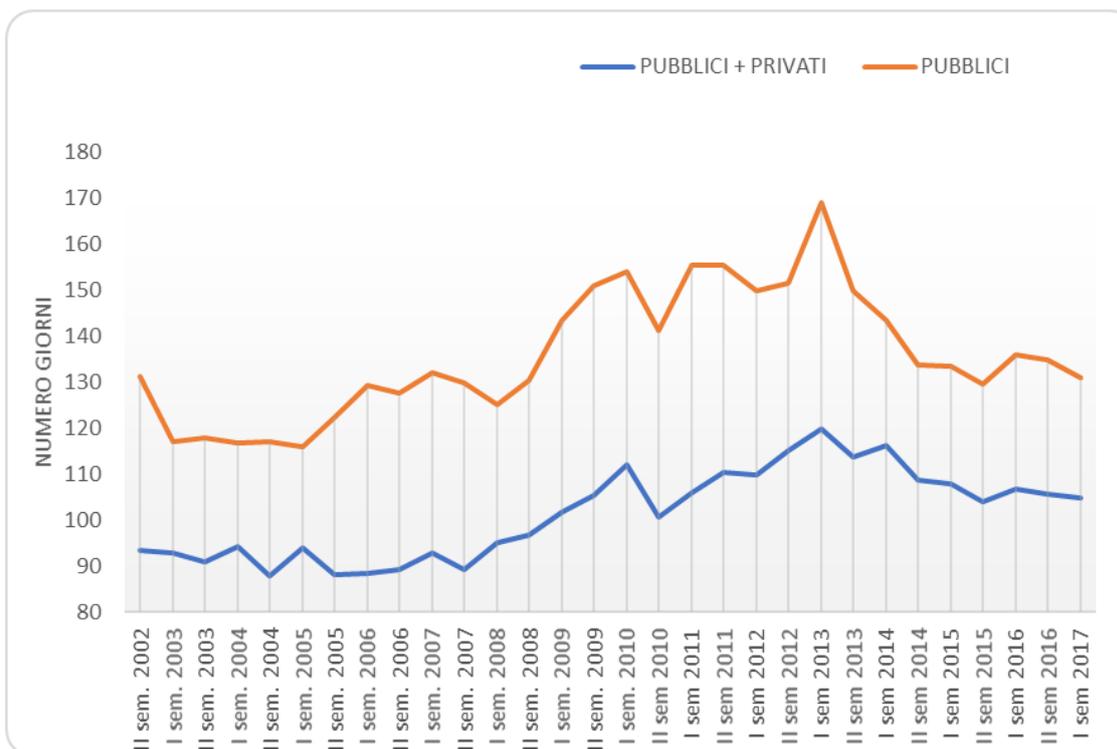
PREVISIONI SU FATTURATO, OCCUPAZIONE E RICORSO A MANODOPERA ESTERNA SALDO OTTIMISTI-PESSIMISTI

Periodo II semestre 2002- I semestre 2017

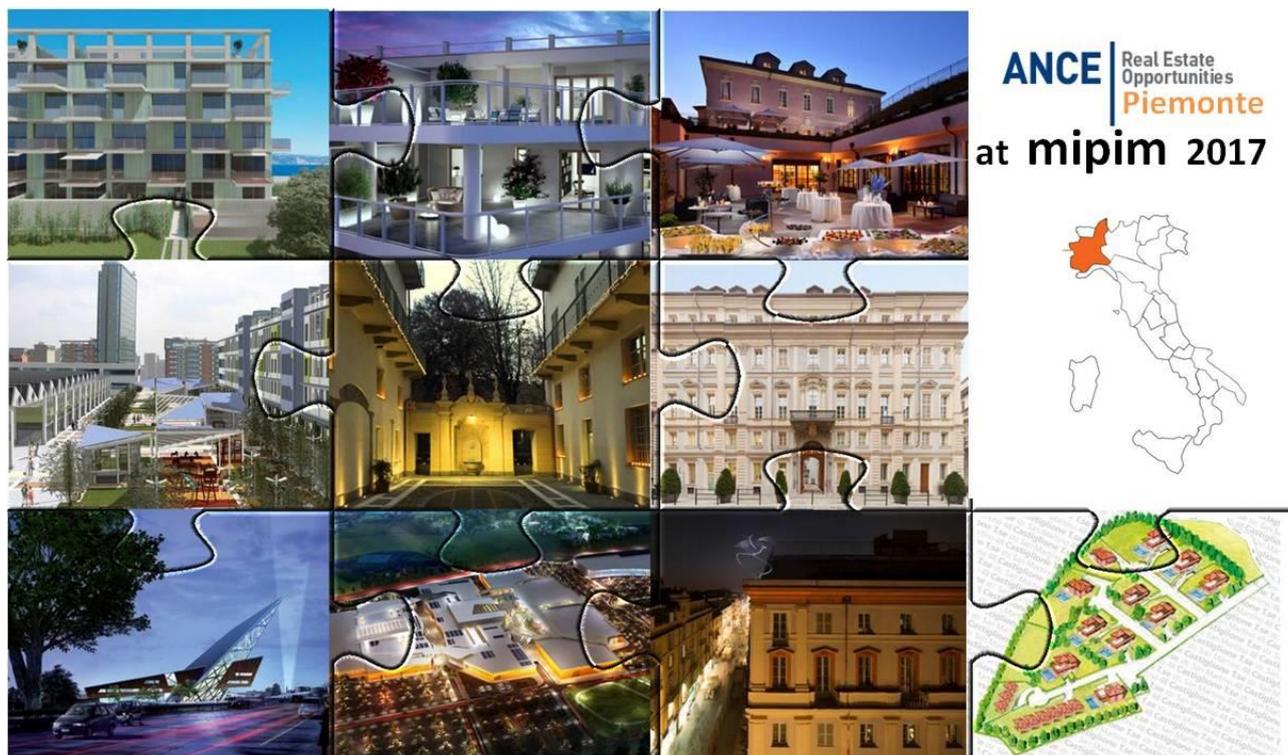


TEMPI DI PAGAMENTO DEI COMMITTENTI (PUBBLICI + PRIVATI E PUBBLICI) NUMERO GIORNI

Periodo II semestre 2002- I semestre 2017



MIPIM 2017: INTERVENTI ANCE PIEMONTE



L'ANCE PIEMONTE – VALLE D'AOSTA rappresenta, attraverso le nove Associazioni Territoriali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli e Aosta, le maggiori imprese di costruzione edilizia operanti in Piemonte e Valle d'Aosta per un totale di 1.500 imprese con circa 25.000 addetti: essa aderisce, a livello nazionale, all'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, con sede a Roma. L'attività dell'ANCE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA è volta principalmente alla promozione dell'attività edilizia in tutte le sue componenti: edilizia residenziale privata, edilizia residenziale pubblica e agevolata, infrastrutture ed opere pubbliche, edilizia commerciale ed industriale.

Introduzione

L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio-giugno 2017**, hanno collaborato circa 300 imprese.

I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

Dall'indagine curata dal Centro Studi dell'Ance Piemonte per i primi sei mesi dell'anno in corso, si rilevano ancora difficoltà per il comparto edile: a partire dal 2016 le aspettative delle imprese restano stabili su livelli negativi.

Le previsioni relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna registrano saldi in linea con i dati rilevati nel secondo semestre 2016 e risultano rispettivamente pari a -28,2, -22,5 e -29,3 (sei mesi fa erano: -29, -23,9 e -28,1).

La quota di imprese che intende effettuare investimenti è inferiore rispetto alla scorsa indagine e riguarda il 21% delle imprese del campione (nel secondo semestre 2016 era il 28,3%): nel 10,9% dei casi si tratta di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 10,1% di investimenti "solo o anche non immobiliari".

Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, conferma il dato di sei mesi fa (7,2 mesi: 4,9 mesi per i lavori privati e 2,3 per i lavori pubblici) mentre le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico si riducono, con percentuali rispettivamente pari a 10,7% e a 1,5% (sei mesi fa erano 18,1% e 3,2%).

I tempi di pagamento si attestano sugli stessi livelli rilevati nello scorso semestre: 105 giorni per quelli totali – cioè la media dei tempi di pagamento dei committenti pubblici e privati – e 131 giorni per quelli pubblici.

Il costo del credito bancario a breve sale al 4,7%.

Le caratteristiche delle imprese campione

I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto edilizia privata abitativa (50,8%) e lavori pubblici (47%). Una percentuale consistente di imprese segnala come attività rilevante anche l'edilizia privata non abitativa (40,9%) mentre i lavori complementari e affini sono poco frequenti (10,6%); il 2,3% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. L'81,1% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 27,3% ha da 1 a 5 addetti, il 29,6% da 6 a 10 ed il 24,2% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 12,9% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 6,1% del totale.

Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa l'8,2% sul totale degli addetti.

Il 75,4% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 20% non supera il mezzo milione, il 33,9% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni ed il 21,5% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 10,8% mentre quelle che superano i cinque milioni di euro sono il 13,8% del totale.

Più della metà delle imprese (61,3%) lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 20,2% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 10,1%. Nel 15,5% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 15,5% supera il 50%.

Caratteristiche delle imprese campione – Tabelle e Grafici

Tabella 1

AREE DI ATTIVITA'	Percentuale
Edilizia privata abitativa	50,8
Lavori Pubblici	47,0
Edilizia privata non abitativa	40,9
Lavori complementari e affini	10,6
Calcestruzzo	2,3
Altri settori	8,3

DIMENSIONE	Percentuale
da 1 a 5 addetti	27,3
da 6 a 10 addetti	29,6
da 11 a 20 addetti	24,2
da 21 a 50 addetti	12,9
da 51 a 100 addetti	4,6
oltre 100 addetti	1,5

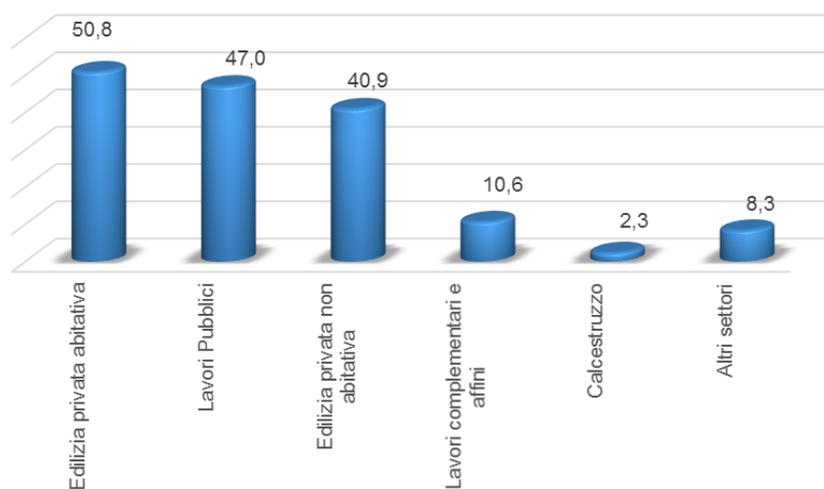
FATTURATO ANNUO	Percentuale
meno di 500.000 euro	20,0
da 0,5 a 1,5 milioni di euro	33,9
da 1,5 a 2,5 milioni di euro	21,5
da 2,5 a 5 milioni di euro	10,8
da 5 a 15 milioni di euro	9,2
oltre 15 milioni di euro	4,6

FATTURATO FUORI PROVINCIA	Percentuale
nulla	38,8
meno del 10%	20,2
da 10% a 25%	10,1
da 25% a 50%	15,5
50% e oltre	15,5

Fonte: Ance Piemonte

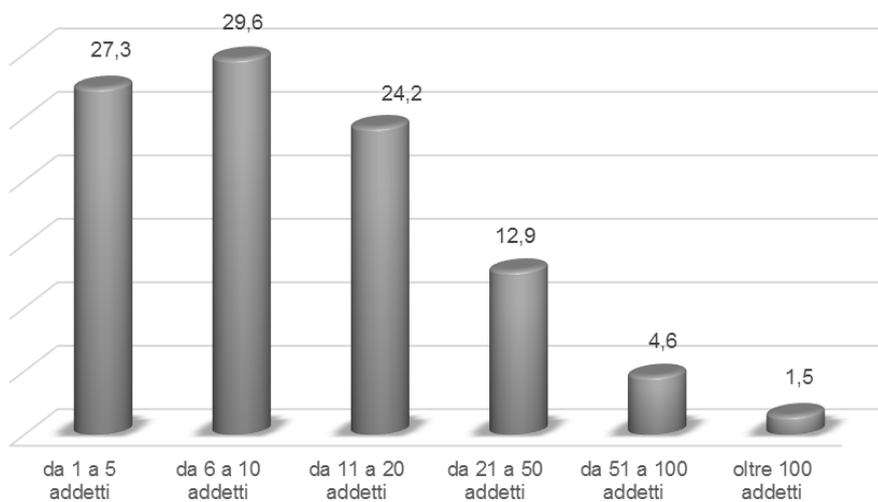
Grafici

Graf. 1.1 Caratteristiche delle imprese del campione:
aree di attività (percentuale)



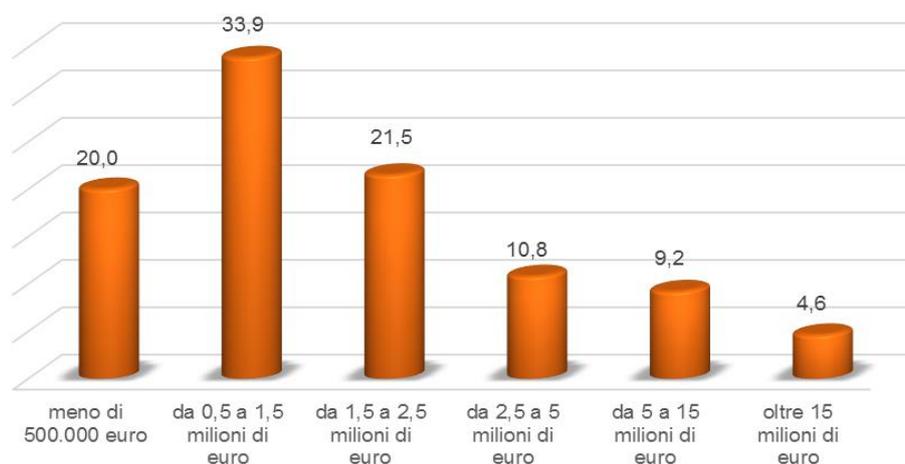
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.2 Caratteristiche delle imprese del campione:
dimensione (percentuale)



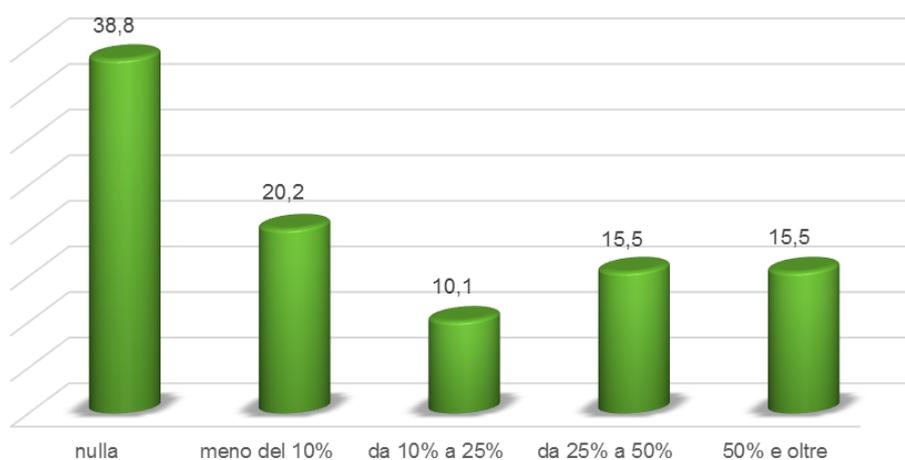
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.3 Caratteristiche delle imprese del campione:
fatturato annuo (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 1.4 Caratteristiche delle imprese campione:
fatturato fuori provincia rispetto alla sede legale (percentuale)



Fonte: Ance Piemonte

Le previsioni per il primo semestre 2017

Il 6,9% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi; il 35,1% una riduzione mentre il 58% non segnala nessuna variazione significativa rispetto ai volumi del semestre precedente.

Il saldo (-28,2), calcolato come differenza fra percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta in linea con quanto rilevato nella scorsa indagine (-29) (**Graf. 2**).

Le previsioni di crescita dell'occupazione dipendente sono meno frequenti di quelle di diminuzione: il 5,4% delle imprese intende aumentare il personale contro il 27,9% che ne prevede la riduzione; il saldo, pari a -22,5, conferma il dato di sei mesi fa (-23,9) (**Graf. 2**).

Anche le intenzioni di ricorso a manodopera esterna sono in linea con la scorsa indagine. L'aumento è previsto dal 6,9% delle imprese e la riduzione dal 36,2%, con un saldo pari a -29,3 (sei mesi fa era -28,1) (**Graf. 2**).

L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (l'81% del campione) impegna in media 7,2 mesi di attività, confermando i livelli del semestre precedente (7 mesi). I lavori privati assicurano in media 4,9 mesi e i lavori pubblici 2,3 mesi mentre nell'indagine precedente sono stati registrati rispettivamente 4,8 e 2,2 mesi (**Graf. 4**).

Il 21% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 10,9% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 10,1% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (28,3%), per un calo sia della componente "immobiliare" (10,9% contro l'11,2% di sei mesi fa) sia di quella "solo o anche non immobiliare" (10,1%; nella scorsa indagine era 17,1%) (**Graf. 5**).

Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico diminuiscono rispetto al secondo semestre del 2016. Il problema riguarda il 10,7% delle aziende per la manodopera qualificata e l'1,5% per quella generica. Sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente 18,1% e 3,2% (**Graf. 6**).

La situazione finanziaria

Nel secondo semestre 2016 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 105 giorni, dato in linea con quello registrato nel semestre precedente (105,6 giorni); i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici migliorano leggermente rispetto alla scorsa indagine (131 giorni contro 135 dell'indagine precedente) (**Graf. 3**).

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 74,8 giorni con i fornitori, 51,8 con i fornitori con posa in opera e 56,2 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 74,3, 55,1 e 57,5 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2016 il costo effettivo del credito bancario è risultato pari al 4,7%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni negative rilevate a livello piemontese sono confermate anche nelle province.

Le previsioni delle imprese di Alessandria relative al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al secondo semestre 2016, con saldi rispettivamente pari -54,5, -36,4 e -25 (sei mesi fa erano: -9,1, -20 e -11,1). Le intenzioni di investimento si riducono e passano dal 45,5% dell'indagine precedente al 18,2% mentre il portafoglio ordini resta in linea con il dato precedente (6,8 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e interessano il 10% delle imprese del campione mentre quelle per il personale generico restano nulle come sei mesi fa. I tempi medi di pagamento migliorano leggermente mentre il costo del credito bancario a breve conferma quanto registrato nel secondo semestre 2016 (3,6%).

Nell'area di Asti i saldi relativi al fatturato e al ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero mentre quello dell'occupazione peggiora (-14,3). Nessuna impresa segnala difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica e il portafoglio ordini resta in linea con il dato della scorsa indagine (9,7 mesi). Il 28,6% delle imprese ha in programma investimenti (sei mesi la percentuale era pari al 50%) mentre i tempi di pagamento medi dei committenti totali e di quelli pubblici peggiorano (115,7 e 126,7 giorni; sei mesi fa erano 106,8 e 123,8).

Per le imprese di Biella le previsioni relative al fatturato e al ricorso alla manodopera esterna risultano meno negative, con saldi rispettivamente pari -17,4 e -42,9 (nella scorsa indagine erano -23,1 e -46,2) mentre quelle sull'occupazione peggiorano (saldo: -26,1, sei mesi fa era pari a zero). Il 90,9% delle imprese intervistate non intende effettuare investimenti (nel secondo semestre 2016 la percentuale era il 72,7%) mentre il portafoglio ordini passa da 7,4 mesi a 6,6. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e interessano il 17,4% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico risultano nulle come sei mesi fa. I tempi di pagamento dei committenti totali diminuiscono (81,7 giorni contro i 90,4 del semestre di previsione luglio – dicembre

2016) mentre quelli dei committenti pubblici aumentano e raggiungono i 123 giorni (sei mesi fa erano 114 giorni). Il costo del credito bancario a breve sale al 5,1%.

Le attese delle imprese di Cuneo sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano (saldi: -35 e -35,3; sei mesi fa erano pari a -12,5 e -31) mentre quelle relative all'occupazione confermano il dato della scorsa indagine (saldo: -15). La percentuale di imprese che intende effettuare investimenti è di poco superiore a quella rilevata nel secondo semestre del 2016 (40% contro il 35,5% di sei mesi fa) per un incremento sia della componente "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare". Le difficoltà di reperimento di personale qualificato diminuiscono e interessano il 10% delle imprese del campione (sei mesi fa la percentuale era pari al 16,7%) mentre quelle relative al personale generico risultano nulle (6,3% nel secondo semestre 2016); il portafoglio ordini aumenta leggermente. I tempi di pagamento dei committenti totali raggiungono i 105 giorni mentre quelli pubblici risultano 110 giorni. Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,8%.

In provincia di Novara il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero, quello relativo al ricorso alla manodopera migliora mentre quello sull'occupazione torna ad essere negativo. La quota di imprese che ha in programma di investire nel primo semestre 2017 subisce un forte calo (16,7% contro il 50% di sei mesi fa) mentre il portafoglio ordini subisce una forte flessione passando da 7,7 mesi a 4,6. Le difficoltà di reperimento di personale specializzato e generico risultano pari a zero e i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici si riducono.

Le previsioni delle imprese di Torino sul fatturato e sul ricorso alla manodopera esterna confermano quanto rilevato nel secondo semestre 2016, con saldi rispettivamente pari a -32,7 e -36,4; le attese sull'occupazione migliorano anche se restano negative (saldo: -23,4; sei mesi fa era -32,9). La quota di imprese che ha in programma investimenti da gennaio a giugno 2017 (il 20,9%) resta stabile rispetto alla scorsa indagine e il portafoglio ordini subisce un lieve calo, passando da 10 mesi a 9,7. Il 12% delle imprese intervistate ha difficoltà a reperire personale specializzato (sei mesi fa la percentuale era il 13,8%) mentre 4% ha difficoltà a reperire manodopera generica (2,5% nel secondo semestre 2016). I tempi di pagamento dei committenti pubblici diminuiscono (108 giorni) mentre il costo del credito bancario a breve risulta pari al 5,5%.

Nell'area di Verbania i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero. La metà delle imprese intervistate ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi. Le difficoltà di reperimento di personale generico restano nulle come sei mesi fa e quelle relative al personale qualificato diminuiscono. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano.

Per le imprese di Vercelli i saldi sul fatturato, l'occupazione e il ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto all'indagine precedente anche se restano negativi. Nessuna delle imprese intervistate ha in programma investimenti nel primo semestre 2017 mentre il portafoglio ordini conferma il dato della scorsa indagine (5,8 mesi). Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico restano pari a zero e i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano.

In provincia di Aosta le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna peggiorano rispetto al secondo semestre del 2016; le intenzioni di investimento restano nulle come sei mesi fa. Le difficoltà di reperimento di personale specializzato e generico risultano pari a zero mentre i tempi di pagamento da parte dei committenti totali e pubblici migliorano leggermente.

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007
PREVISIONI										
(saldo aumento - riduzione)										
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7
INTENZIONI DI INVESTIMENTO										
(% su totale risposte)										
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI										
(n. mesi di lavoro assicurati)										
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0
<i>Totale</i>	<i>14,2</i>	<i>11,9</i>	<i>11,9</i>	<i>13,1</i>	<i>14,3</i>	<i>12,0</i>	<i>12,5</i>	<i>13,3</i>	<i>15,2</i>	<i>15,0</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA										
(% su totale risposte)										
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI										
(n. giorni)										
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI										
(n. giorni)										
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO										
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA –Parte II

	II sem. 2007	I sem. 2008	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011
PREVISIONI									
(saldo aumento - riduzione)									
- FATTURATO	-10,8	-19,9	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-8,6	-17,7	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-2,9	-10,2	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0
INTENZIONI DI INVESTIMENTO									
(% su totale risposte)									
- Sì, immobiliari	23,8	25,1	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3
- Sì, solo o anche non immobiliari	19,9	15,8	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI									
(n. mesi di lavoro assicurati)									
- LAVORI PRIVATI	9,8	9,4	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1
- LAVORI PUBBLICI	4,1	4,6	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9
<i>Totale</i>	<i>13,9</i>	<i>14,0</i>	<i>12,4</i>	<i>14,6</i>	<i>13,7</i>	<i>13,8</i>	<i>10,3</i>	<i>10,7</i>	<i>9,0</i>
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA									
(% su totale risposte)									
- Sì, qualificata	47,6	42,9	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1
- Sì, generica	12,6	10,6	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI									
(n. giorni)									
- totale	89,4	95,3	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4
- pubblici	129,9	125,1	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI									
(n. giorni)									
- fornitori	71,2	72,5	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5
- fornitori con posa in opera	47,4	47,1	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4
- noleggiatori a caldo	56,8	55,1	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4
COSTO DEL CREDITO BANCARIO									
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,0	7,3	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	I sem 2012	II sem 2012	I sem 2013	II sem 2013	I sem 2014	II sem 2014	I sem 2015	II sem 2015	I sem 2016	II sem 2016	I sem 2017
PREVISIONI											
(saldo aumento - riduzione)											
- FATTURATO	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3
INTENZIONI DI INVESTIMENTO											
(% su totale risposte)											
- Sì, immobiliari	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9
- Sì, solo o anche non immobiliari	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1
- No	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI											
(n. mesi di lavoro assicurati)											
- LAVORI PRIVATI	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9
- LAVORI PUBBLICI	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3
Totale	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0	8,4	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA											
(% su totale risposte)											
- Sì, qualificata	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7
- Sì, generica	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI											
(n. giorni)											
- totale	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0
- pubblici	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI											
(n. giorni)											
- fornitori	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8
- fornitori con posa in opera	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8
- noleggiatori a caldo	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2
COSTO DEL CREDITO BANCARIO											
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7

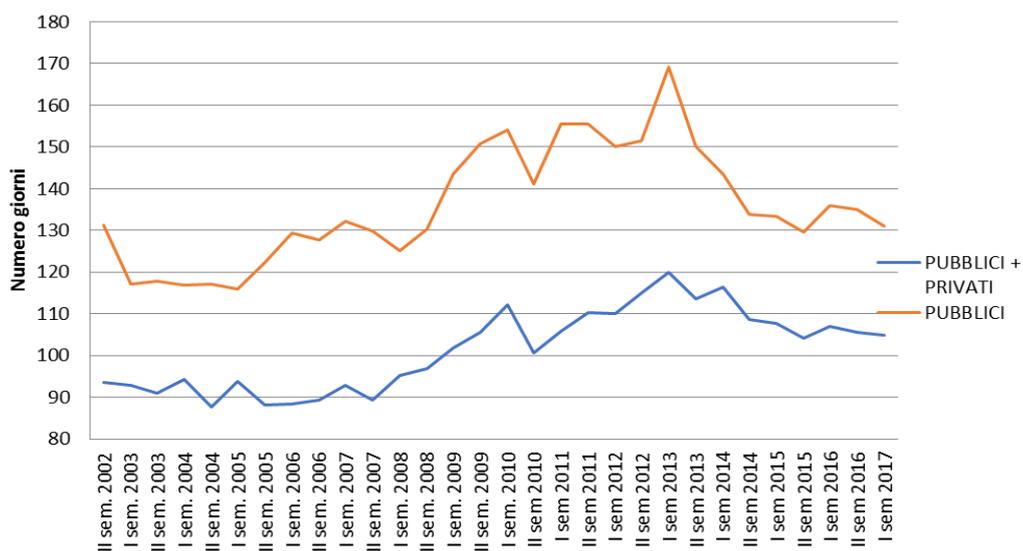
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2017



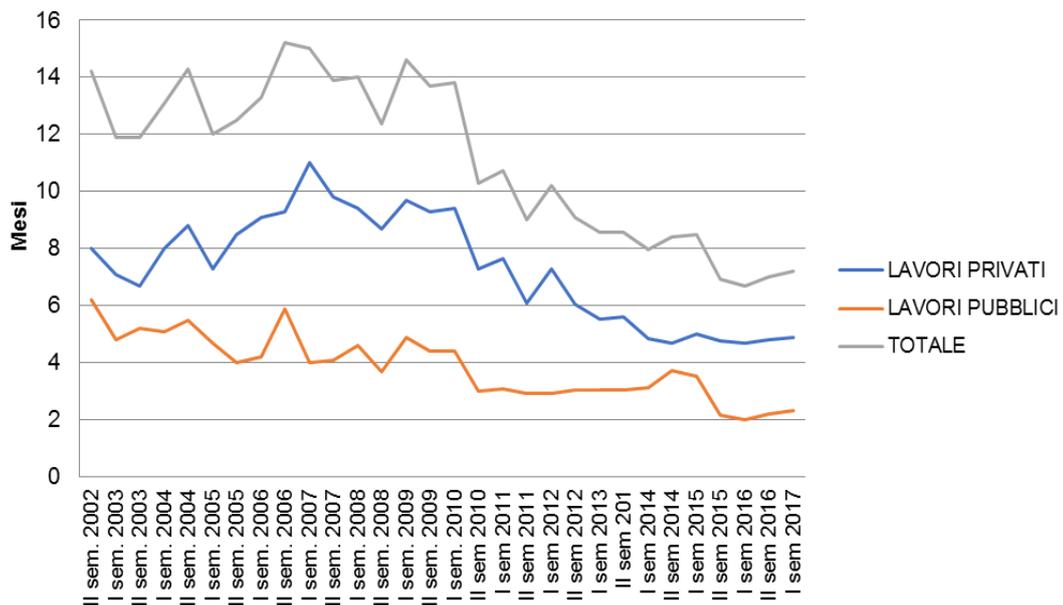
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 3 Tempi medi di pagamento da committenti
Numero giorni
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2017



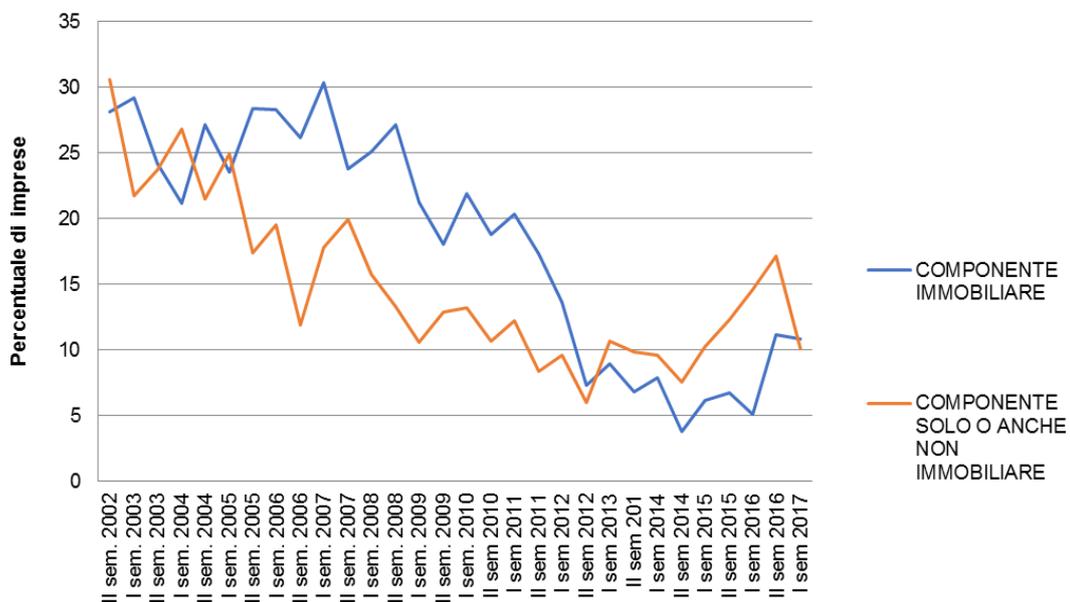
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 4 Situazione portafoglio lavori privati, lavori pubblici e totale
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2017



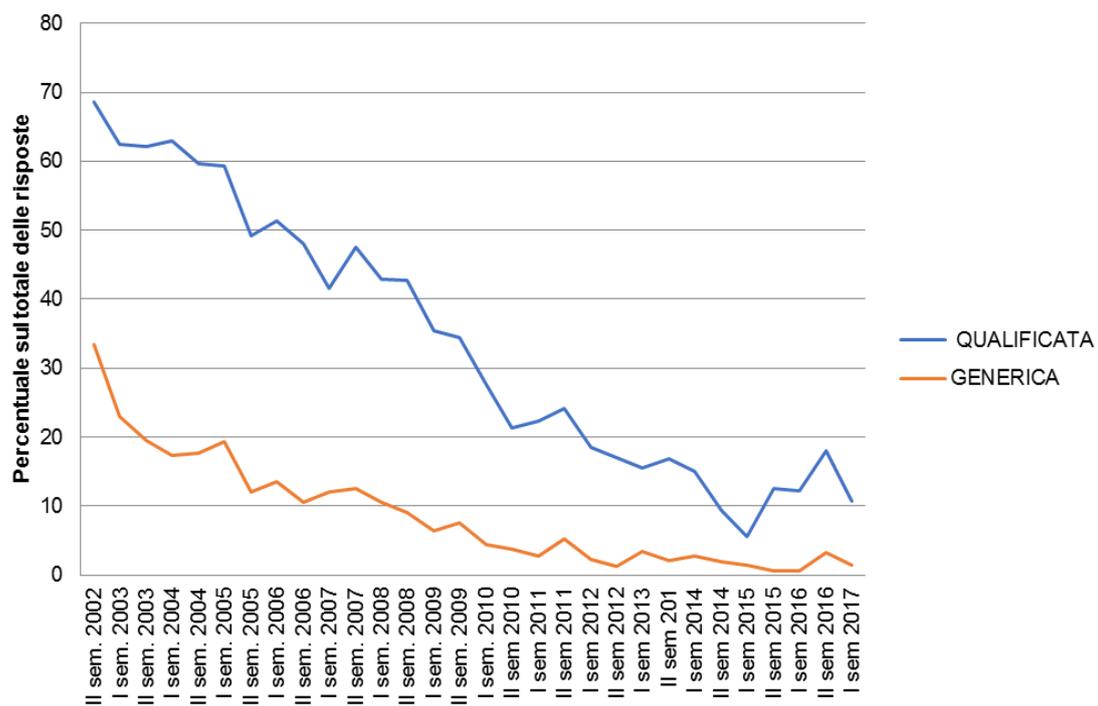
Fonte: Ance Piemonte

Graf. 5 Intenzioni di investimento: percentuale di imprese
(sul totale delle risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2017



Fonte: Ance Piemonte

Graf. 6 Difficoltà di reperimento di manodopera generica e qualificata (% sul totale risposte)
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2017



Fonte: Ance Piemonte